Tonon Forty, “Contratto di solidarietà e piano esuberi”

Comunicati Fiom - 15/02/2019



La trattativa con le sigle sindacali dei metalmeccanici trevigiani FIOM CGIL e FIM CISL
Tonon Forty, “Contratto di solidarietà e piano esuberi”
Manuel Moretto: “L’obiettivo è salvare l’azienda e offrire le migliori condizioni per la fuoriuscita”

“Siamo in una fase di dialogo al fine di garantire la sopravvivenza della ditta e gestire al meglio gli esuberi”. Così **Manuel Moretto della FIOM CGIL** riferisce relativamente alla crisi dello storico marchio specializzato nel settore della componentistica per radiatori e condizionatori Tonon Forty di Oderzo, azienda in difficoltà già dal 2014 quando aprì la procedura di cassa integrazione ordinaria e che oggi ha fatto domanda di ammissione al concordato preventivo al Tribunale.

“Dalla proprietà emerge la necessità di prevedere un cospicuo numero di esuberi per ritrovare, in una forma più snella, un’organizzazione aderente agli attuali livelli produttivi” riporta il rappresentante della FIOM CGIL. “Non sarà un percorso facile – continua –, dentro un periodo di due mesi di contratto di solidarietà per tutti i 56 dipendenti della Tonon c’è l’esigenza di varare un piano esuberi, ma al contempo quella di risanamento del debito, e di identificare gli investimenti e le scelte organizzative da attuare, sulle quali al momento stiamo chiedendo rassicurazioni”.

“Il contratto di solidarietà – spiega Moretto – è pensato per garantire nell’emergenza il posto di lavoro a tutti e, vista la situazione, per creare le condizioni che portino a licenziamenti collettivi su base volontaria. Su questo punto stiamo trattando per un incentivo all’esodo. Per sostenere finanziariamente questa operazione e rientrare degli arretrati sul piatto anche la vendita di una parte dello stabilimento”.

“L’obiettivo – conclude il sindacalista – è quello di scongiurare la chiusura dell’attività e dunque salvare il maggior numero di posti di lavoro, cercando in parallelo di garantire le migliori condizioni per chi opterà per la strada del licenziamento”. Lunedì l’assemblea dei lavoratori.

Ufficio Stampa